

EVANGELISTA QUATTRAMI E LA FIGURA DEL SIMPLICISTA NEL XVI SECOLO: NOTE PER UN PERCORSO DIDATTICO

C. CAMMISA¹, M.C. DE TULLIO^{2*}

¹ Dottorato di Ricerca in Storia della Scienza, Università di Bari, Piazza Umberto I, 70121, Bari. ²Dip. di Biologia, Università di Bari, Via Orabona 4, 70125 Bari. detullio@botanica.uniba.it

Stiamo conducendo uno studio sulla figura e le opere di Evangelista Quattrami (Gubbio, 1525-1602) nell'ambito di un percorso storico-didattico, in cui alcuni studiosi italiani del passato vengono presi ad esempio dei diversi aspetti della botanica. Il percorso si propone di unire elementi storici e geografici ai dati più strettamente disciplinari, mostrando l'articolazione del cammino della botanica vista come scienza antica, ma pur sempre in grado di fornire nuove risposte alle esigenze del mondo d'oggi.

Il Quattrami, monaco agostiniano, studiò botanica a Roma, e vi sono indicazioni di viaggi a scopo scientifico da lui condotti insieme a Luigi Anguillara (Prefetto dell'Orto Botanico di Padova) in Puglia ed in Dalmazia. Divenne poi “simplicista e distillatore” al servizio del cardinale Luigi d'Este, e per lui curò a Roma la realizzazione del Giardino di Monte Cavallo, corrispondente all'attuale Quirinale (Menghini & Nardelli, 1998). Successivamente Quattrami si trasferì a Ferrara e poi a Mantova, per poi tornare in vecchiaia alla natia Gubbio.

Le principali opere del Quattrami a noi pervenute sono:

1. La vera dichiarazione di tutte le metafore, similitudini, et enigmi de gli antichi filosofi Alchimisti, tanto Caldei et Arabi, come Greci et Latini, usati da loro nella descrizione et compositione dell'oro potabile, elissire della vita, quinta essenza, et lapis filosofico, ove si mostra l'errore et ignoranza (per non dir l'inganno) de gl'Alchimisti moderni. Roma, 1587.
2. *Tractatus perutilis atque necessarius ad Theriacam, Mitridaticumque Antidotum componendam* Ferrara, 1597.
3. *Tractatus de praeservatione ac curatione pestis*. Ferrara, 1598.



La lettura delle opere del Quattrami mostra come il “simplicista” avesse interessi prevalentemente applicativi nel campo della farmacologia botanica, come risulta in particolare dal trattato sulla teriaca (il farmaco ad azione polivalente che la tradizione riferisce alla vicenda di Mitridate ed all'opera di Galeno) e da quello sulla peste. Anche se meno significativo dal punto di vista botanico, il trattato sugli alchimisti è comunque una interessante testimonianza storica.

Fig. 1 Illustrazione dal Trattato sulla Teriaca

Menghini A., Nardelli G.M., 1998. Il Pensiero di Evangelista Quattrami e il Giardino dei semplici di Monte Cavallo. *Museologia Scientifica*. 14 (Suppl): 209-222.

INDICE